



# ALLA SCOPERTA DEL PARCO

**GIOCANDO**



Cari ragazzi e bambini

Sono il Sindaco del Comune di Remanzacco e con grande piacere vi scrivo per presentarvi questo libretto che è insieme: **un gioco** pieno di giochi, **un'occasione** per conoscere il posto dove vivete o che potrete conoscere visitandolo, **un'avventura** per cercare, attraverso la mappa, posti che vi riserveranno delle sorprese (anche paurose). Soprattutto avrete **l'opportunità** di amare e custodire il Parco del Torre e del Malina attraverso questo percorso che vi proponiamo.

Le persone che lo hanno scritto e disegnato lo hanno pensato per voi, proprio per voi. A loro rivolgo un sincero ringraziamento per l'impegno e la professionalità.

**Non vi resta che lanciarsi alla scoperta del Parco del Torre e del Malina!**

Daniela Briz

## Preparati ad un'avventura piena di sorprese!

Nel *Parco del Torre e del Malina* ti aspettano **10 amici** davvero speciali come: il valoroso *Longobardo*, il saggio *Signor Sasso* o il maestoso *Cipresso*. Vivono in questo luogo da sempre e conoscono ogni angolo meglio di chiunque altro!

Sfogliando questo opuscolo, li incontrerai uno ad uno: ognuno di loro ti presenterà delle pagine piene di curiosità e **giochi** divertenti, tutti per te.

Ma non è finita qui! Su ogni scheda è presente un **QR CODE**: inquadrandolo con il telefono, potrai ascoltare o leggere le **favole** che renderanno la tua esplorazione ancora più magica. Alla fine dell'opuscolo troverai una **mappa** che ti guiderà alla scoperta di tutti i luoghi descritti.



Il percorso completo è di **22 km** e si può fare tutto in bici o a piedi. Puoi anche esplorare uno o più punti per volta; a te la scelta!

**Che l'esplorazione abbia inizio!**



# La Chiesa di San Martino

Sono i resti di una **chiesa di origine medievale**, che si trovano vicino al torrente Torre. Ha la pianta rettangolare, di 4x8m, con l'abside semicircolare. Nel 1700 è stata utilizzata come **deposito di polvere da sparo** dall'esercito austriaco, e ne è rimasta danneggiata. Nel 1770 è stata anche colpita da un fulmine, dopo di che ha subito un continuo declino, finché sono rimaste solo le basi dei muri. Il sito è stato riscoperto a partire dal 2000 e restaurato dagli archeologi nel 2021.

## LA STORIA A REMANZACCO

Il territorio di Remanzacco è abitato fin dal **Neolitico**, sono state rinvenute testimonianze di insediamenti a Ziracco, a Orzano alla confluenza tra Ellero e Malina, tra Orzano e Buttrio. All'età del bronzo risale il **tumulo di Selvis**, non più visibile, dove era sepolto un giovane ritrovato con il suo pugnale di bronzo. Dell'**età romana** rimangono evidenti

le centuriazioni da Premariacco a Ziracco e in Remanzacco stessa e la trasformazione del paesaggio con taglio dei boschi. Decine sono i resti di insediamenti romani rinvenuti e spesso da questi derivano villaggi medievali e i paesi arrivati fino ad oggi. Anche molte chiese e cappelle sono costruite su basi di origine romana.



## lo sapevi?

Intorno alla chiesa di San Martino sono state rinvenute molte tombe, ma due sepolture sono particolari! Una di un ragazzo con un sasso in bocca e gli arti legati, l'altra di una donna con un secondo teschio posizionato vicino alla testa e bloccato con un masso...



## gioca!

Unisci i puntini da 1 a 15 e apparirà la pianta della chiesetta di San Martino!

## favola





# Il Torre

Il Torre nasce sulla **catena montuosa dei Musi**, scorre in superficie per un tratto, poi si disperde nel sottosuolo. Per un lungo tratto quindi vediamo il suo greto asciutto, tranne quando piove in abbondanza, il Torre ha quindi un regime torrentizio. I torrenti Torre e Malina danno il nome e la forma al Parco Comunale di Remanzacco, *Parco del Torre e del Malina*. Scopriamoli insieme!

## L'IDROGRAFIA A REMANZACCO

Il Comune di Remanzacco è nella medio-alta pianura friulana, formata da ampi **conoidi fluviali**. Vi è uno spesso materasso di ghiaie assai permeabili, che deriva dall'erosione dei bacini montani verificatosi dopo l'ultima glaciazione. In profondità, la ghiaia ospita un'unica **falda freatica**, che più a sud, in seguito al

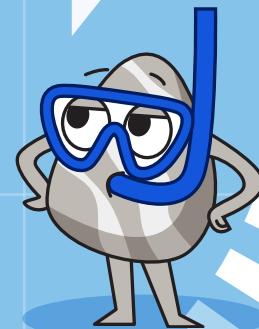
contatto con formazioni argillose, riemerge in superficie originando i corsi d'acqua di risorgiva. Il territorio di Remanzacco è interessato da una rete idrografica superficiale con prevalente **andamento Nord Est-Sud Ovest**, con il Torrente Torre, Ellero, Grivò e Malina, appartenenti al bacino idrografico del Fiume Isonzo.

gioca!

ACQUA  
ARGINE  
ASCIUTTO  
ESTESO  
FIUME  
GRETO  
GUADO  
MULINO  
PARCO  
PIOGGIA  
PONTE  
RANA  
REMANZACCO  
SASSO  
SCORRE  
TORRENTIZIO

E	P	A	R	C	O	A	G	R	A	P
A	S	S	O	G	E	S	T	E	S	O
F	A	C	Q	U	A	C	O	M	U	N
R	S	O	P	N	Z	I	T	A	N	P
I	S	R	A	O	P	U	L	N	F	I
T	O	R	R	E	N	T	I	Z	I	O
U	C	E	G	R	E	T	O	A	U	G
M	U	L	I	N	O	O	E	C	M	G
E	S	S	N	A	L	M	I	C	E	I
F	I	R	E	G	U	A	D	O	T	A

Aiutami a trovare tutte le parole! Poi guarda la mappa e scopri dove puoi vedere il Torre da vicino!



### attenzione!

L'acqua che scorre arriva al mare e può portare con sé i rifiuti abbandonati.  
**NON GETTARE RIFIUTI NELL'AMBIENTE!**

## favola





# I Prati Stabili

Sono dei prati belli e importanti, **molto vecchi e ricchi di vita**. In inverno sono grigi, in primavera si colorano di fiori, tra cui le bellissime orchidee selvatiche, e in estate si sente il fruscio del vento nell'erba alta.

## lo sapevi?

Nei prati stabili vivono molti impollinatori selvatici, tra cui le farfalle, le api solitarie e i sirfidi. Nel Campo di Marte c'è un bee hotel, una casa per le api solitarie.



Le stagioni dei prati stabili ↕



I prati stabili non vengono fertilizzati e si differenziano in **magredi primitivi e magredi evoluti** in base alla presenza di nutrienti nel suolo. Sono importanti per il loro ruolo

ecologico, ma anche in quanto elementi del mosaico tipico del paesaggio agrario friulano, e come tale sono tutelati. Perché si mantengano **vanno solo falciati regolarmente**.

Prova a cercare sulla mappa il prato stabile più grande del Parco!

Ti dò alcuni indizi:

- 1 È vicino a Cerneglons
- 2 È nella parte SUD del Parco
- 3 Ha questa forma ↕

## gioca!



## attenzione!

I prati stabili sono un patrimonio inestimabile, e protetti dalla legge regionale. Fare pic-nic e giocare a palla purtroppo **LI DANNEGGIANO IN MODO IRREVERSIBILE!**

## favola





# I Boschi

Un bosco non è solo un insieme di alberi e i boschi non sono tutti uguali! Nel Parco di Remanzacco i boschi tipici rispecchiano la presenza dei fiumi, sono chiamati **boschi umidi**. Troviamo boschi di salici e pioppi, boschi di farnia, boschi con ontano nero e frassino ossifillo.

I boschi che crescono ai lati dei fiumi sono importantissimi, perché sono **corridoi ecologici** che permettono alle specie animali di trovare rifugio e spostarsi.

## I BOSCHI NEL PARCO

Nel Parco i boschi umidi coprono complessivamente circa il **16% della superficie totale**. Le tipologie vegetali arboree a salici e pioppi e quelle a farnia sono uniformemente presenti lungo i corsi dei torrenti Torre, Malina, Grivò, Ellero, in misura minore lungo la Roggia Cividina.

Le tipologie vegetali arbustive a salice si riscontrano quasi esclusivamente lungo il corso dei torrenti Torre, Malina, Grivò, Ellero. Molto importanti dal punto di vista conservazionistico le **ontanete di scorrimento**, formazioni di ontano nero lungo i corsi d'acqua, che si trovano lungo alcuni tratti della roggia Cividina.

gioca!

Il *Signor Tasso* è arrabbiato perché non conosce il nome degli alberi. Abbina il nome della specie alla foto.



PIOPPO

FARNIA

ONTANO NERO

Riesci a trovare queste foglie nel bosco?



attenzione!

Un incendio può partire anche da una sigaretta, o da una bottiglia di vetro che fa da lente nelle estati torride.

NON ACCENDERE FUOCHI!

favola





# I Filari di Gelsi

Un tempo in Friuli veniva allevato **il baco da seta**, che **mangia solo le foglie del gelso**. Per facilitare la raccolta delle foglie i gelsi venivano tagliati in un modo particolare, «**capitozzati**», in modo che fosse comodo prendere i rami giovani che ogni anno ricrescevano, per nutrire i bachi. Oggi, a testimonianza di questa diffusa attività di un tempo, rimangono i **filari di gelsi**, un patrimonio importante e bellissimo che va rispettato e conservato.

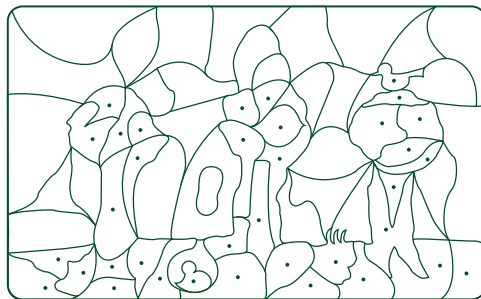
## IL PAESAGGIO TRADIZIONALE

*Il paesaggio agrario tradizionale è un mosaico di campi, prati, siepi, filari e boschetti. I diversi arbusti delle siepi forniscono cibo, siti riproduttivi e rifugio a molti animali. Il biancospino e i pruni selvatici producono nettare e polline per gli insetti impollinatori, il corniolo e la rosa canina hanno bacche consumate da uccelli e mammiferi.*

*I filari di gelsi, sono testimonianza storica e culturale dello sviluppo della **bachicoltura friulana** tra il 1700 e il 1960. Sono anche un importante elemento del paesaggio e nella «testa» che si forma con la **capitozzatura** diversi uccelli trovano anfratti per la nidificazione.*

*I gelsi del comune di Remanzacco sono stati censiti tra il 2012 e il 2013, al fine di favorirne la tutela e la conservazione attiva.*

gioca!



Il Signor Baco ha mangiato le foglie di gelso! Colora solo gli spazi con il puntino, apparirà...

## lo sapevi?

Il baco da seta è il bruco di una falena, una farfalla notturna bianca e pelosa



## attenzione!

Nel Parco Comunale i gelsi sono tutelati, è VIETATO eliminare i filari e le singole piante, se non per motivi autorizzati dal Comune.



## favola





# Il Malina

Il Malina è **affluente del Torre**, i due torrenti danno la forma a V del Parco. Il suo corso è stato molto rimaneggiato, con la **costruzione di argini e briglie**, che ne hanno modificato l'aspetto e la funzionalità. Le briglie servono per rallentare la velocità dell'acqua durante le piene, però favoriscono il deposito di ghiaie e la crescita di arbusti nell'alveo. Permettono però anche il formarsi di pozze, utili per gli anfibii. Sugli argini e in alveo è molto diffusa l'**amorfa**, una pianta arbustiva aliena (che non appartiene alla flora locale).

## I FIUMI

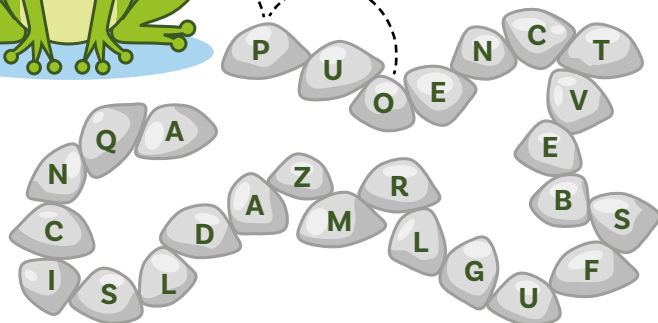
*I corsi d'acqua sono un importantissimo **corridoio ecologico**, anche grazie alla vegetazione presente lungo le sponde. La naturalità e l'estensione della fascia di vegetazione riparia permette la connessione tra il sistema fiume e l'ambiente circostante*

*ed è fondamentale che venga mantenuta o ripristinata. Un corso d'acqua con un buon livello di naturalità e una fascia di rispetto sufficiente ospita **maggiore biodiversità** ed è più resiliente in occasione di fenomeni di piena.*

gioca!



Puoi vedere il Malina in molti punti seguendo il percorso del Parco, ma c'è un punto in cui lo puoi attraversare senza bagnarti! Riesci a trovare dove? Salta sui sassi insieme a **Ranocchia** e trova la soluzione!



## attenzione!

Specie aliene possono mettere in pericolo le specie locali!  
**NON ABBANDONARE I PESCI ROSSI E LE TARTARUGHINE** nelle acque del parco!

## favola





# La Bressana

L'uccellazione, che è **cattura e caccia agli uccelli**, ha origini antiche e ha stimolato l'ingegno dei cacciatori nel corso dei secoli. Nelle bressane vengono utilizzati degli uccelli come richiamo, per poterne cacciare altri. Un tempo attività diffusa, oggi rimangono visibili nelle nostre campagne le **strutture rettangolari di carpini**, fatti crescere e tagliati in modo particolare, per sembrare siepi e boschetti e in cui un tempo si nascondevano le reti per la cattura.

## STORIA DELLA CACCIA AGLI UCCELLI

L'uccellazione come **fonte di sussistenza** ha origini antiche e ha visto l'evolversi di strumenti di cattura quali lacci, archetti, vischiate e reti. In Friuli Venezia Giulia già nell'editto longobardo di Rotari del 643 vi sono regolamenti e leggi riguardanti la caccia, in cui si fa divieto al popolo di prelevare la cosiddetta **selvaggina nobile** come ungulati, lepri e fagiani, lasciando a disposizione solo

gli uccelli di piccole dimensioni che vengono considerati *res nullius*, cioè cosa di nessuno. Regole analoghe verranno riprese e riportate in seguito in documenti ufficiali, quale la Nuova costituzione della Patria del Friuli del 1673. La cattura degli uccelli ("lâ a tindi") ha rappresentato per secoli una delle attività più diffuse nell'ambito delle pratiche venatorie tradizionali.



3



2



1



4



5

- CINCIALLEGRA
- MERLO
- GHIANDAIA
- PICCHIO
- UPUPA

gioca!

Che uccelli si sono posati sui rami? Abbina il nome della specie alla foto!



## attenzione!

Anche il cane più buono può essere un grande disturbo, o peggio causare la morte di animali, soprattutto se i piccoli sono sul terreno.  
**TIENI LEGATO IL TUO CANE!**

## favola





# I Mulini

Lungo le rogge un tempo erano frequenti i mulini, che servivano **per macinare il grano o per far funzionare i battiferri**. Il movimento e la forza dell'acqua fanno girare le pale, che azionano i meccanismi. Lungo la Roggia a Remanzacco c'erano moltissimi mulini, alcuni funzionanti fino non tantissimo tempo fa. Adesso se ne vedono i resti, **testimonianze di lavori di un tempo**.

## LA NASCITA DEI MULINI

La Roggia Cividina forniva acqua per usi domestici ed energia idraulica, favorendo il sorgere di numerosi mulini e opifici dopo l'anno Mille. La **ruota idraulica** consentiva la macinazione dei cereali, la follatura dei panni, la lavorazione della canapa e del lino, la concia delle pelli, la segatura, la frantumazione dei minerali. Nel 1878 vennero censiti 15 mulini lungo la Cividina, accanto a 2

battiferri, una segheria ed una fabbrica di polvere pirica. L'avvento dell'energia elettrica e l'industrializzazione del settore molitorio hanno causato la progressiva chiusura dei mulini sulla Roggia. Nel 1968 ne risultavano attivi solamente 8, di cui 5 utilizzati per macinare. L'ultimo mulino funzionante, quello di **Giovanni Cainero** di Remanzacco, ha chiuso i battenti il 31 dicembre 1992.



## lo sapevi?

Il Mulino Cainero o Mulino di Strada è sulla SS 54 che da Remanzacco porta a Cividale. È l'unico ad aver conservato le parti meccaniche per la macinazione, ancora visibili al suo interno. Attivo già nel XVI secolo, è stato gestito dalla famiglia Cainero dal 1651, fino al 1992. Lo hai trovato sulla mappa?

## gioca!

**Prova a trovare questo particolare del Mulino Cainero a Remanzacco!**



**L'ACQUA È UN BENE DI TUTTI, NON SPRECIAMOLA!**  
In centro a remanzacco c'è la Casa dell'Acqua, sicura, controllata e anche frizzante, per ridurre il consumo delle bottiglie di plastica.

## favola



# La Roggia Cividina

La roggia Cividina è un **antico canale costruito dall'uomo** per portare l'acqua nei paesi, per l'irrigazione e per far girare i mulini. È l'unico corso d'acqua del Parco che può avere sempre acqua. L'acqua della Roggia Cividina è captata dal Torre in località Zompitta e a sud **confluisce nel Natisone**.

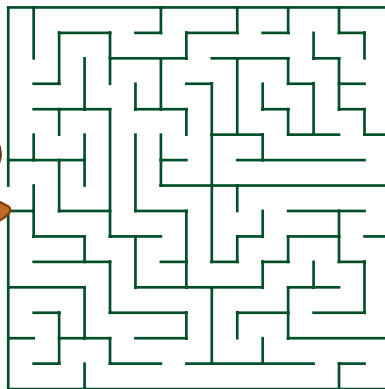
## LA ROGGIA E I ROIELLI

La Roggia Cividina è un **canale artificiale antico** che origina dal Torre a Zompitta, nel Comune di Reana del Rojale. Attraversa da nord a sud il Comune di Remanzacco entrandovi in prossimità dei Casali Battiferro di Sopra e ne esce dopo aver superato i Casali Propetto, attraversa in sifone il torrente Malina verso Buttrio, conclude il suo corso confluendo nel Rio Manganizza e quindi nel Natisone. Dalla Roggia si diramava un sistema

di canali minori, i **roielli**, che forniva capillarmente l'acqua alle **borgate**. Caduti in disuso con la diffusione della rete dell'acquedotto e diventati il ricettacolo delle acque di scarico urbano, i roielli sono stati in gran parte ritombati, sono sopravvissuti quelli sfruttati prevalentemente per usi agricoli. I roielli principali derivati dalla Cividina erano quelli di Primulacco, di Salt-Povoletto-Remanzacco, di Siacco, di Selvis e il roiello detto di Cerneglon.

gioca!

Aiuta la Signora Carpa a trovare l'amore!  
Risolvi il labirinto!



Hai capito dove la Roggia entra nel parco? Guarda la mappa!



lo sapevi?

Fossi e scoline sono tutelati dal regolamento del parco, non possono essere interrati e vanno gestiti in modo da non arrecare danno alla fauna e mantenere la loro funzione idraulica e ambientale.

favola





# Casaforte Bergum

Casaforte Bergum è un'antica casa fortificata, come si vede dalle mura e dalla torretta. È stata rimaneggiata molte volte, ma sono ancora visibili le **caratteristiche delle varie epoche**. È in una posizione isolata, nelle campagne tra Ziracco, Ronchis e Campeglio, e gode di uno spettacolare panorama sulle campagne e verso i monti.

## LA STORIA DELL'EDIFICIO

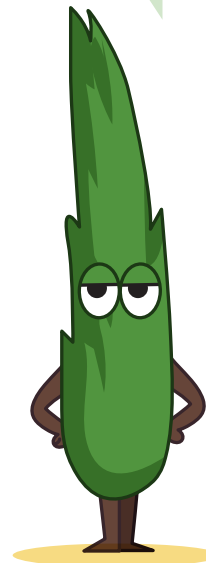
Di origine molto antica, forse tardo-romana, Casaforte Bergum sorge sulla riva sinistra del Grivò. Inizialmente luogo fortificato, poi residenza rurale fino al XVIII secolo, per un periodo abbandonata, restaurata a più riprese dagli anni '60 del secolo scorso, e attualmente utilizzata come residenza. L'edificio principale di nord-est, di struttura rettangolare a due piani con granaio, risale al XV secolo. L'altro edificio è formato da un torrione facente parte del recinto della casa-forte, del XV secolo, e da un edificio a due piani del XVII secolo.

gioca!

Aguzza la vista.  
Trova le 5 differenze!



Quando le hai trovate tutte, colora i disegni come ti piace di più!



La Casaforte Bergum è una **PROPRIETÀ PRIVATA**, rispettila. È visitabile in alcune occasioni.

favola



**Il Parco del Torre e del Malina è un Parco Comunale istituito nel 2015. È dotato di un proprio Regolamento approvato in data 20/06/2024.**



Non abbandonare rifiuti



Non danneggiare la vegetazione



Non accendere fuochi al di fuori delle aree dedicate



Divieto di campeggio



Divieto di condurre i cani senza guinzaglio



Non disturbare animali



Transito pedoni



Transito bike



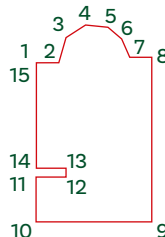
Transito mezzi agricoli



Attività venatoria dal 01/09 al 31/01 esclusi i Martedì e Venerdì

## le soluzioni

p.3



p.5



p.7



p.9



FARNIA



PIOPPO



ONTANO NERO

p.11



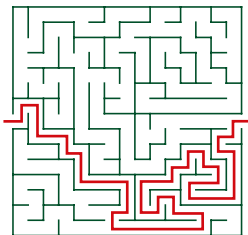
p.13

PONTE SUL MALINA

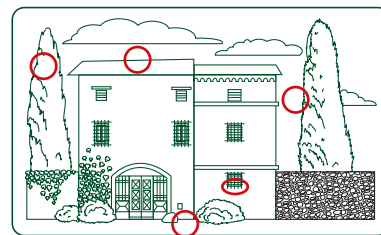
p.15

- 1- CINCIALLEGRA
- 2- GHIANDAIA
- 3- UPUPA
- 4- PICCHIO
- 5- MERLO

p.19



p.21



appunti





**Per raggiungere  
il punto di partenza  
del percorso:**

Strada Oselin  
(fronte civico 110)  
Remanzacco - Udine



**COMUNE  
DI REMANZACCO**



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comitato del Parco: **Ida Olimpi e Mario Roussel** **LIBRETTO** Contenuti a cura di: **Antonella Stravisi**  
Grafica: **Anthes** **FAVOLE** Autrice: **Elisa Timballo** - Lettori: **Elisa Timballo, Giuseppe Parisi**  
e per *La banda delle storie* **Angela Fadone, Isabella Zuodar e Giacomo Verona** - Musiche: **Francesco Imbriaco**